

ANNO XIV NUMERO 187

Il 25 novembre 1812 i notabili della città ascoltarono il racconto di un certo Williams.

1125 novembre 1812, mentre il generale Humbert faceva la sua scenata al francesi e agli italiani di diversa estrazione e professione (non tutti terano pirati, c'erano almeno un sindaco, un banchiere e professionisti vari, tra i quali l'accurrière-l'atour, uno degli architetti impegnati nello svi-uppo tumultuoso di New Orleansa radunati per fessegglario all'Holei de la Marine, il accaratio, alla Calalorne. Il procuratore Doin Gymes e un buon numero di notabili americani ascoltavano il racuro di controli di un certo Miliansa, arrivato il a sera pirana città Quel Williansa raccontava di una sua allari città Quel Williansa raccontava di una sua allari città Quel Williansa raccontava di una sua allari controli di una controli di una sua controli di una controli di una sua controli di una controli di una controli di una sua dilari di una controli di una sua dilari controli di una controli di una sua dilari di una controli di una controli di una sua dilari di una controli di una control

proibito di importare altri schiavi negli Stati Uniti. ma le richieste o forti I fratelli

mante disavventura. Era imbarcato sul mercantile Independence, iscritto nel registro di Salem nel Massachusetts, che tornava da un viaggio sulla co-osta dell'Africa. Ripartito dopo una sosta nel porto dell'Avana per riparazioni, l'Independence era sta-to catturato dai pirati.

Cosa mai un mercantile americano andava a fa-Cosa mai un mercantile americano andava a fa-re sulla costa dell'Africa, leggi Golfo di Guinea, leg-gi Oil Rivers, cioè il delta del Niger, dove oil non si-gnificava petrolio, come oggi da quelle parti, ma

olio di palma o di ricino? L'oro degli Ashanti e l'avorio degli Yoruba erano olio di palma o di ricino? L'oro degli Ashanti e l'avorio degli Yoruba erano poca cosa, buoni per incrementare il reddito de logitaro, ma non così in-teressanti da consigliare a un armatore di investire in un lungo viaggio transatlantico in tempo di guerra, quando alla terribili bonacce si somma-va il pericolo di incontrare puntigliose squadre britanniche o intrapren-denti corsari francesi, per non parlare poi degli cocasionali pirati senza bandiera. L'unico commercio per cui valeva la pena correre tanti rischi era il commercio di uomini.

bandiera. L'unico commercio per cui valeva la pena correre tanti rischi era il commercio di usumini.

Ora, dal gennaio del 1888, per una legge votata dal Congresso nel novembre 1897 e firmata dal presidente lefferson, era probibito importare nuovi schiavi negli Stati Uniti. Il che non significava che la schiavità era abolita en che fosse lleggale la compravendita degli schiavi gla presenti na America. Significava solo che l'offerta di forza lavoro sul mercato driventava nolto quelli resi disponibili dalla riduzione delle piantagioni di tabacco. Ma in tutto il sud era in espassione la collura del cotone e, in particolare nelle terre alluvionali intorno a New Orleans, della canna da zucchero. Il merito, o la colta est di mella semulto macchinia importa del sombre in colta est di concisi colta est di concisi colta colta esta di mella semulto macchinia importa da El Willitree vice si chia. colpa, era di quella semplice macchina inventata da Eli Whitney che si chia-mava cotton gin e serviva per separare le fibre dai semi del cotone. Un solo esemplare di quella macchina, neanche coperta da brevetto e molto facile

da imitare, e quindi molto diffusa, faceva il lavoro di cinquanta schiavi. Il da imitare, e quindi molto dittisa, taceva il lavoro di cinquanta schiavi. Il che rendeva più facile la produzione del cotone grezzo, protto per alimen-tare le spinning mule, le filatrici meccaniche. I campi di cotone divennero più numerosi e più grandi; invece di diminuire, il bisogno di schiavi au-mentò. Per alimentare il mercato non c'era che il contrabbando.

Contrabbando a New Orleans era sinonimo di Lafitte, i fratelli che sulla

Contrabbando a New Orleans era sinonimo di Lelitte, l'fratelli che sulla Grande Terra sevano aperto un grande centro commerciale ante litteram, una vendita diretta e al dettaglio dei prodotti della loro impresa. La passegiata in barca alla Grande Terra era un obbligo e un piacere per qualsiasi benestante di New Orleans che desiderasse comperare un giolello un nogetto d'arte di lusso di fabricatione europea. Besto d'arte di lusto della Dustista de la lusto della Dustante della consistente della consistante producto sul territorio della Louisiana. Potevano fornire anche una discreta quantità di schiavi. L'acquisto di uno schiavo era un po più complicato di quello di una perdola. Non bastava andare sul posto a scegliere l'articolo. Se non si voleva correre il rischio di vena speche di gressista. Castui pagava per l'averio nero il prezzo unitatio di un dollaro la libbra.

E dopo, il nucleare?

Ci voleva l'amico Cav. per far passare il gas di Putin da Erdogan

South Stream collegherà le riserve dell'Asia all'Europa. La joint venture tra l'italiana Eni e la russa Gazorom

Interesse a Gerusalemme

INTECTESSE à UCITUSAIENTIME

Roma. Silvio Berthusconi vola in Turchia e prepara il campo per South Stream, un gisolutio lungo duemila chilometri in grado di nun properati il campo per South Stream, un gisolutio lungo duemila chilometri in grado di nun di campo di campo

Reseal non somo sempre lacidi una l'Anticoliu na l'Anticoliu na Cantoliu na Ca

blettivo di entirare in Germania passando da Baltico. Scorolo il eader del l'Europa orientale. Ingenzia di Pietroburgo è una letto politica usata dal Cremilno per estendere la propria influenza sui governi che facciora parte del bicco socialista. L'accordo arranga parte del bicco socialista. L'accordo altro gasdotto. South Stream Z. dalla città turca di Samsana celloyan che aggancia al la rete il medio oriente - il governo di Israele le ha già mostrato il proprio interesse per il tubo bis. Ma Russia e iltalia porrebbero arrando della contra dell

IL NUOVO FRONTE DEL PORTO

Fanno più paura i pescherecci cinesi che i sottomarini russi

Teri i giornali italiani hanno scelto Luna soluzione pigra. Alla notizia che due sottomarini russi hanno borcne due sottomarini russi nanno bor-deggiato il lato est degli Stati Uniti, al largo, nelle acque internazionali, han-no ritirato fuori la Guerra fredda, freddissima, o almeno il suo annuncio refrigerante in mezzo all'afa agostana delle redazioni senza vere notizie. "La delle redazioni senza vere notizie. "La grande caccia all'Ottobre rosso", "Il Pentagono in allerta", "Intercettati nell'Atlantico". Il Pentagono, in realtà, ridacchia sotto i baffi. Mentre i reaita, ridaccinia sotto i barin. Mentre i due sottomarini anzianotti, classe Blackjacks, sopravvissuti ai progettisti sovietici, fanno ancora adesso rotta verso le acque del Venezuela caratbi-co e socialista, il segretario alla Difesa Bob Gates ha

detto di avere inviato una pattuglia di sorvegliarli dili-gentemente dal cielo: "Nel caso affondino".

affondino:

Da tempo in
mare l'avvistamento più temto
non è più una coppiù una coppiù una coppiù una coppra il pelo dell'acqua di una fottiglia
di pescatori di Pechino. Cè poco da
ridere. A marzo druque peschere
hamo circondato la Us impeccable.
13. 3000 tomelbate di siazza, impeenauna nave della marina degli Suas C... ti, 3.000 tonnellate di stazza, impegnati, 3.000 tonnellate di stazza, impegna-ta nella sorveglianza antisommergibi-le nel Mar Giallo. Infischiandosene della differenza di dimensioni, tonnel-laggio e armi, i cinesi vocianti hanno subito "attactato" com annovre ag-gressive. Hanno imitato ogni virat-della nave militare, l'hanno stretta, l'hanno puntata, si sono fatti sotto fino a 15 met/ di distanza, e

poi a soli sette, una quasi collisione in mare. I milicollisione in mare. I mili-tari americani hanno suo-nato le sirene, hanno ac-ceso i riflettori, hanno spazzato le tolde "nemi-che" con gli idranti. I ma-

cne con gii idranti. I ma-rinai cinesi si sono sem-plicemente spogliati e hanno continuato a fare quello che stavano facendo: urlare co-me indemoniati nei megafoni, sventolare le bandiere rosse e zuppe della Repubblica popolare e intimare agli americani di lasciare l'area. In due mesi, nelle acque internazionali vici-no alla costa della Cina, è già succes-so cinque volte. A maggio è dovuta in-tervenire una nave militare cinese, di solito la marina tiene d'occhio con discrezione le unità americane, per discrezione le unita americane, per di-fendere la Us Victorious dalla torma furiosa. Ma non fatevi ingannare: è una strategia studiata a tavolino. Yi rou ke gang. Opporre la gentilezza al-la durezza. Mandare i pescatori contro le navi da guerra scomode. Otto milioni di marinai. Trecento-

mila pescherecci. I cinesi sono diven-tati la nuova infestazione nautica, il problema diplomatico ricorrente, l'invadente imbarazzo dei mari. L'Indone vadente imbarazzo dei mari. L'indone-sia ha sequestrato otto vascelli da pe-sca cinesi con 75 marinai. Il Giappone manda navi da guerra ed elicotteri, as-sieme a flottiglie di pescatori nipponi-ci esasperati, per tenerli a distanza. Lo stesso nelle Filippine e nel Viet-Lo stesso neue l'inppine e nei vier-nam. Pechino ha anche una "Flotta per la pesca distante". I pescatori so-mali, impotenti e rassegnati davanti allo strapotere cinese che arriva da lontano, si sono

riciclati in pirati, una

riciciati in pirati, una spiegazione ormai da-ta per ufficiale nel Golfo di Aden. Il Ca-merun ha emesso un divieto contro la flotta, e quella lo viola. I pescherecci cinesi seleccio all' viola. I pescherecci cinesi solcano alle-gramente anche le acque da Terza guerra mondiale tra Corea del sud e

tra Corea del sud e Corea del nord, e finiscono regolar-mente sequestrati da entrambi i go-verni. Soltanto in rare occasioni spari-scono: quando la tensione tra i due ar-cinemici è al culmine, e tutto sembra a un minuto dallo scoppio della guer-ra, e infatti gli analisti d'area tengono d'occhio che cosa fanno i pescatori ci-nesi perché sono un indicatore sicuro di che cosa sta per succedere. Persino il politburo a Pechino, che

in diplomazia non è mai stato tim in dipiomazia non e mai stato timoro-so, incomincia a preoccuparsi del na-zionalismo ittico. Un rapporto recente dice: "Nonostante abbiamo sottoscrit-to accordi di pesca con tutte le nazioni vicine, il

numero di incidenti sta crescendo senza sosta... qualche nazione manda persino navi da guerra, a urtare e affondare i nostri

pescherecci". Gli analisti si agitano. A parte le ovvie implica-

zioni economiche - se ogni cinese si affeziona all'idea di po-ter comprare pesce, buona insalata a tutto il resto del mondo - l'espansionismo in stivaloni di gomma potrebbe essere una mascherata a fini militari essere una mascherata a fini militari. I pescatori cinesi sono già integrati in una milizia marittima che al momento opportuno potrebbe traghettare le truppe le truppe attraverso lo Stretto di Taiwan oppure dare tregua ai merluzzi per andare a spargere mine in accue lontane.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 21

Andrea's Version

ra-Bors Daily, Ce Phanno menata, con questa stampa estera, in tutle e Isalse. Be', facciano semplicemente presente che quello stesso individuo presentato dialia medesima stampa estera, all'inizio, come faccista, ladro, cafone, unfil; grassatore, probabilmente stragista, multiimbroglione, immorale, mahayajoe quasto certamente madisoo, ci viene ripresentato ora in nu-tuto di propositione del prop ra-Bora Daily Ce l'hanno menata

DENTRO DI NOI C'E' UN DEBITO

FLUSSO DI COSCIENZA scritto a quattro mani da due tifosi della Tradizione (anche quella nerazzur-ra) (Gnocchi e Palmaro, inserto I)

Risparmio continuo Il risiko dei fondi tra cenni di ripresa e banche in uscita

Le mosse di Zadra (ex Abi), le cautele di Messori e i nuovi poli aggreganti

Roma, Gli Italiani tornano ad affidare i lo-ro risparmi ai fondi comuni: 1,8 miliardi di euro la raccolta netta il mese scorso, secon-do i dati diffusi ieri. Dopo la boccata di ossi-geno di maggio, l'industria respira di nuovo ma i fondi di diritto italiano continuano a gero di maggio. Industria respira di nuovo mia i fondi di diritto tallamo continuano a piacere poco con 75 milliori di definesti. Cera i problemi sirunturi, aggirmati i falin cris di cario, i problemi sirunturi, aggirmati i falin cris cale a benedicio di quelli esteri e dipundento addi gruppo biaceri. Mia qualto susi munove. Non siamo accroa in una face di riperassibi monte di considerato di considerato di considerato di considerato di considerato di considerato del risparamio ama goli vincolo per l'interporato del risparamio ama gogi vincolo per l'interporato del trasparamio ama gogi vincolo per l'interporato del la Bec, le banche taliame hamon abbondami considerato del la Bec, le banche taliame hamon abbondami consolidare il cons

Califoldia e rugionere in victicia, pessensional private equity Circustin e il Monte del Paschi di Siema. Ce poi Dea Capital. Il fonde del puppo De Agastini entrato in Sopramo e il possibile polo delle Sigr Biga Pramerica. Actifi Castellie ecci delle banche popolari azioniste di Arca Il percono o dobbligho. "Il azioni di Arca Il percono o dobbligho." Il azioniste di Arca Il percono o dobbligho. "Il monte al possibile polo delle Sigr Biga Pramerica. Actifi Castellie ecci delle banche popolari azioniste di Arca Il percono o dobbligho." Il monte al proposito di Arca Il percono o dobbligho. "Il monte al proposito delle segment più integrat del mecroto finanziario europea. Male insortes Sigr non sembra proposito delle segment più integrat del mecroto finanziario entre della possibili della possibili di proposito della possiti di dischia." In Italia Il panorama e di lugi possimi alla proposito di monte di proposito di continuo di proposito di continuo di proposito di prop

FIRMATO EUGENIO

"Caro Paolo, le decisioni da te prese hanno diderotianamente accentuato la ruga sulla mia fronte"

¶aro Paolo, da "diderotien" quale mi Usai e quale mi conosci, mi sento di dirtelo: ti vedo e ti piango. Vero che non stavi al Mondo (con quella sfumatura di

FICTION DI SDM

biondo, Pannunzio neanche ti faceva entrare), ma ti ho visto qui a Repubbli entrare), ma ti no visto qui a Kepubbli-ca (dove ti hanno fatto entrare, non-stante quella sfumatura di biondo), e ho avuto modo di apprezzare tanto la tua rubrica sul Venerdi quanto le tue anali-si sulla Lega jugoslava di sabato. Con Diderot, avrei potuto dire di te "honnete homme qui agit en tout par la raison". Ora, dopo le ultime vicende televisive -Ora, dopo le ultime vicende televisive -magistralmente ricostruite su queste pagine da D'Avanzo e Valentini, che in-sieme mirabilmente compongono, direi, un diderotiano "Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri"

deue scienze, deue arti e dei mestieri – mi è impossibile tacere oltre. L'"honnète homme" certo è ancora li, ma la "raison", caro Paolo, la "raison" che fine fece? Vorrebbe, questa mia pubblica missiva, essere come, e tu cer-to m'intendi, "La lettera sui ciechi ad uso di quelli che vedono": illuminarti, uso di quein cine vedono : l'iniminaru, ecco, se non è troppo tardi. Sei li, mio caro Paolo, che un po' voti a favore, un po' ti astieni, un po' contro. Ora, come pure sottolinea l'amato Diderot - di cui passeggiando nella desolazione di Largo Fochetti a volte abbiamo amabilmen-te discusso - "diffidate di chi viene a le discusso - "diffidate di chi viene a mettero ordine," ma wedi, neanche biso-gua esagerare nel senso contrario. Stambero do da giowari al Mondo, s'imparava in seguito a essere suomini di mondo, dunce proprio nel alcun fanatismo ci appartiere - didero intanamente, sappiamo e condividiamo che "cio che nuoce alla bellezza morta." come si dice (e qui il pensiero forse si fa come un si dice (e qui il pensiero forse si fa poco illuminista ama parecchio illumime si atce (e qui n pensiero torse si ra poco illuminista ma parecchio illumi-nante) il troppo stroppia. Caro Paolo, tu che ti sei involato da questo nostro sal-do presidio democratico per planare in quel luogo di beghe partitiche e stanche irrisolutezze che giammai potrà rendeirrisolutezze che giammai potrà rende-re "la vitri piacevole edi Vizio odisos", hai il sacro dovere di mantenere alto il prestigio che la tua militarza giornali-stica presso di noi ti ha conferito. Ti esorto a una valida coscierza del rischio implicito in certe scelle: passare dal mi-to serale di via Veneto alla pratica gior-naliera di viale Mazzini richiede forza. natiera di viale Mazzini richiede forza d'animo e consapevolezza del rischio. Come si dice, tra diderotiani e gente di buon senso, chi lascia la via vecchia per il viale nuovo sa quel che lascia e non sa quel che trova. Ultimamente – lo dico quel che trova. Ultimamente – lo dico con la franchezza che ben conosci, sa-pendo che "conto su pochi lettori e am-bisco a poche approvazioni" – le deci-sioni da te prese, tra perplessità e do-lente sorpresa, hanno accentuato la ru-ga sulla mia fronte. Capisco la solitudi-

ne, caro Paolo, dentro tale gigantesco in-

ne, caro Paolo, dentro tale gigantesco in-granaggio: non c'è Paragone, e neanche Mirzollini, con la pace direi quasi agre-ste del nostro piccolo agglomerato di Largo Fochetti. Ma pure, fatti presente: se non vuoi parlare con Io, parla ogni tanto con Me. Così che la tua non sia so-

tanto con Me. Così che la tua non sia so-lo una torre d'avorio dove la tua chioma risplende solitaria. Rammenta sempre Denis, mio caro Paolo: "Il tahitiano è tuo fratello". Pure se a Tahiti non paga-no il canone. Credimi, tuo Eugenio.

"Fermate la kill pill"

Parte la mobilitazione contro la Ru486, "tutto fuorché confessionale'

Isabella Rauti contro "la pillola che lascia sole le donne". Mozione al comune di Roma, interrogazione in Emilia

'Una battaglia necessaria"

Per Isabella Rauti "è una scorciatoia". Il capo del dipartimento delle Pari opportu-nità parla a titolo personale, ma serza usa-re mezzi termini: "La pillola abortiva è un fai da te che lascia sole le donne in un mo-



ntita paria a ditolo personale, ma serzia usare mezzi termiir. L'a pillola, abortiva è un
mento drammatico come quello del l'aborto. Sono da sempre contro l'aborto chiurgico in tutte le sue forme. Figuriamoci se
monte del contro del con

"Necessaria un'indagine parlamentare" Lo pensa la deputata del Pdl Barbara Salta Lo pensa la deputata del PdI Barbara Salta-martini (lettera a pagina quattro). Per appu-rare "quali siano i reali effetti e le conse-guerze della Rusi8". E ricorda che all'ini-zio della legislatura alcuni deputati awes-no chiesto di poter consultare la documen-tazione dell'Alfa, l'agenzia italiana del far-maco, "richtesta rimasta seuza risposta". Anche per la deputata "Tintroduzione del-la pillola abortiva è in metro contrasto con la la pilloía abortiva è in netto contrasto con la 194 che dovrebbe tutelare la maternità, non l'aborto". La Saltamartini porterà avanti una battaglia "tutto fuocché confessionale" e il fatto che si trovi d'accordo con Paola Binetti dimostra "la trasversalità dell'interesse che deve suscitare questo dibattito".

se che deve suscitare questo dibattito.

Dieci cansigliari dei Diff 8 fisma Meroledi lamno piesentato una motione percioledi lamno piesentato una motione percioledi lamno piesentato una motione percioil sindacco q il assessori della Capitale
s'impegnino ad attivare tutti gli interventi
il sindacco q il assessori della Capitale
s'impegnino ad attivare tutti gli interventi
la Ruffel ricchi ad lismalizzare un momenla Ruffel ricchi ad lismalizzare un momenla Ruffel ricchi al mera assunzione di una pillo di, quasi fisse un inla Ruffel ricchi al lismalizzare un momenla ricchi al lismalizzare un momen
di pierchi al lismalizzare un momen
la ricchi al lismalizzare un momen

la ricchi al lismalizzare un momen
la ricchi al lismalizzare u

La stampa inglese, la stampa inglese, la stampa inglese, la stampa inglese, la stampa anericana, queldesca, la stampa seguencia, cue de giaponeses, utilima
itrandese, la stampa seguencia, can por la stampa
itrandese, e quella be dega, e australiana, e
candonese, e quella be dega, e australiana, can
orvegese, lituana, israellana, fina al Bo-

Il ministro Zaia difende il federalismo "cartesiano" delle bandiere. Adesioni toste contro la kill pill

Maurizio Crippa

Al direttore - Dopo avere sfogliato la rasse gna stampa di oggi e aver letto il risentimen to espresso dalle infinite vestali del tricolore to espresso um.

to espresso um.

sono giunto alla conclusione che gran parte
della ex intellighenzia di sinistra da tempo
non riesca a vedere l'Italia come Di questo
mandarinato di sinistra sono rimasti due
tratti inconfondibili: la puzza sotto il naso e
l'incoercibie coazione alla bugla. "Attacco al
tricolore"? Macchei Bricolo fa un ragionamento assolutamente coerente tra pren conclusioni: se federalismo deve essere, sia anche nei simboli. Inattaccabile. Ca re che la sto, tutti questi cantori della peggio risorgimentale ci dovrebbero spie erano nascosti (come topolini in no. Piutt

forme di formaggio, non come resistenti a chissà quale forma di dittatura) quando si di-leggiava alla nazione e ci si vergognava della bandiera. Quando Guevara sostituiva Mazzi-ni e l'Internazionale l'Inno di Mameli. Come avrebbe detto nonna papera, un bel tacer non fu mai scritto. Ma si sa: i queruli non smetto no mai di ascoltarsi. Luca Zaia, ministro delle Politiche agricole

Al direttore - Ho apprezzato molto l'appello da lei lanciato agli avvocati, giuristi e magi-strati per la creazione di un "Comitato contro la Ru486". Pur non rientrando formalmente la Ru486". Pur non rientrando formalmente in nessuna di queste categorie professionali, vorrei però esprimerle il mio forte, convinto e incondizionato sostegno. Con stima Barbara Saltamartini, deputata del Pdl

Al direttore - Con 14 28 euro si notrà am

mazzare un figlio. Il pesticida umano Ru486 sbarca in Italia, andando contro la legge 194 e lasciando sole le donne. E' necessario chiede-re il ritiro del farmaco introdotto su spinta idealestica di convonito.

Filippo Longhi, Milano

Al direttore - Mentre la battaglia contro l'a borto "classico" da qui a pochi anni verrà vin ta perché la gente si è accorta, interiorizzando che il feto, grazie alle ecografie, è vita umana

A Ita Società

Sereno compleanno di Fedele Confa-lonieri nella quiete ligure di Dolcedo. Ha suonato al pianoforte l'Opera 111 di Beethoven, la sua preferita.

tale e quale a un bambino nato di 2 chili e mezzo, con l'embrione è diverso, perché non è affatto percepito come il feto, quindi, molti che, anche senza ammetterlo, associano il feto al bimbo, quindi l'aborto all'omicidio, non lo mino, quinar i aborto al officialo, fion io ensano per l'embrione. La kill pill è la prati-a più diabolica mai inventata, più dell'abor-o classico, perché in quel caso si è convissuto to ciassio, percie in quei caso si e convission nella stragrande maggioranza con l'inconsa-pevolezza che fosse un omicidio. Qui tutti sono consapevoli di far fuori vite umane, ma non danno all'embrione l'importanza che attribui-scono solo ora al feto.

a al feto. Stefano Tassinari, Faenza (Ra)

Al direttore - Quindici anni fa anticipai sul tuo giornale che le indagini e i processi sulla strage di via D'Amelio, dove furono trucidati il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della scorta, erano basati su di un presuppo-

quel tale Vincenzo Scarantino, un meccanico
comianalfabeta, scartato al servizio militare semianalibeta, scartato al servido milltare per schiofrenia, tossicolipendente e fidurato con un transessuale. Lo scrissi ripetutato con un transessuale. Lo scrissi ripetutamente, sempre sul tuo giornale quando il
presunto mafisos e presunto pentilo "confeso", quando tirtato la "contesione", quando
ritratto la ritrattazione. E lo ribadit, nonstante che su questo presupposto e sulla chiamata di correl dello Scarantino lamno fatto
tra processi el emesso te sentense, confermatre processi ed emesso tre sentenze, conterma-te in Appello e in Cassazione, e hanno distri-buito undici ergastoli. Oggi che sono stati co stretti ad ammettere di aver sbagliato e che hanno annunciato la revisione dei processi e la riapertura delle indagni, permettimi di of-frire al tuo giornale una nuova e facile anticipazione: le "rivolazioni" del figlio di Vito Clancinino da cui sono partiti per risprire le indagini sulla resunta i rattativa" tra lo stato e la maña e sul presunto "spello" scritto da Toto Rilina per dettare le condizioni per cessare le strang, stamo alla veria del fatti como le "confessioni" di Vin-veria del fatti como le "confessioni" di Vin-veria del fatti como le "confessioni" di Vin-veria del fatti con la Procuratore generale di Caltanisestta. Giuseppe Barcellora, questo waco edi modesto spessore culturale, proba-voco edi modesto spessore culturale, proba-voco edi modesto spessore culturale, proba-partire dora successioni per superiori con proportio di proportire del proportire del proportire di proportire di proportire con successioni proportire di proportire del proportire con successioni proportire del pro-portire del proportire del del pr vote et un innexion spessor et unturale, prose-pertid, dipa, nore promoso per mosi di cor-segnare agli inquirenti la prova regina della Virtattaria "I, flamoso 'papello", Massimo Clanchimo ha portato in dote solo un fogli-tizappato che surbe be una lettera manoscri-tta senza destinatario e senza firma, con cui 1070 filina avvebbe unis lettera silva fina-ticolo di la revisione dei processi e de-l'arbibitare del carrece dinor persisto dall'ar-ticolo di Ba. la convessione di una relevisi-ticolo di Ba. la convessione di una relevisirebbe memorizzato il numero di telefono ve sarebbe memorizato II numero di telefono di un agente dei servizi segretti, tale Carlo o tale Franco o tale Carlo di nome e Franco di cognome. un unomo dal volto deformato, che sarebbe stato in contatto con i Clancimino per oltre 18 amil per mellare la tratathva tra lo stato e la mafia (persino Scarantino aveva ofterto di più). Stai l'iglio sia il telefonino so-no in possesso dell'autorità giudiziaria già da quattro anni. Questa volta l'Indepine è sbaiquattro anni. Questa volta l'Indagine è shai latte e assurda per una ragione più semplice e radicale la trattativa tra lo stato e la mafia e stata legalizzate a praticata legalizzate le giltimamenta, anche se non sempre corretia-ge sui pentiti. Poliziotti, i carbainieri, lia Guardia di Finanza, gli agenti della Dia, gli agenti dei servisi segreti. I pra trattano con i mafiosi e, in cambio di informazioni e di de-nunce e di tradiporanti il irano lastra dalla gamidiosi e, in cambio di informazioni e di camone e di reduneri. Il timo fonti dalli gimune e di reduneri. Il timo fonti dalli gimune e di reduneri. Il timo fonti dalli gidi midi all'egatolo, e assicurano lero e ai
donutal all'egatolo, e assicurano lero e ai
dono cali preticolo, vilto e alleggio e sitgendio. Todo Ritina o chi per lui, per ottenere di
dio. Todo Ritina o chi per lui, per ottenere di
dio. Todo Ritina o chi per lui, per ottenere
di none di spedirio a "unomini delle situationi" che sarebbero stati già in combutta
con itti. Speriamo che nen debbaro passare
unoni dalla strage di via 2D Amelio e dalla relative
indigiri e dai relativi processi sballat, prima
dalla strage di via 3D Amelio e dalla relative
indegiri e dai relativi processi sballat, prima
provarono, proticomente all'unaminità, la
legge sui cosiddetti collaborante di giuntitia,
legge sui cosiddetti collaborante di giuntitia,
legge sui cosiddetti collaborante di giuntitia,
legge sui cosiddetti collaborante di giuntitia.
Lino lammato

"Pesticida umano"

"In Emilia si è fatta una sperimentazione in day hospital che contrasta con la 194 e con l'Aifa"

(segue dalla prima pagina) II si di Verità e Vita. Mario Palmaro, filosofo del diritto e anima-tore del Comitato, condivide l'appello del Foglio per una battaglia in punta di diritto per bloccare la Ru486, "il pesticida uma-no", come la definisce il comunicato di Veper bloccare la fostific il repeticida una no. coma la definizio el comunicazio di Vi-no. Coma la definizio el comunicazio di Vi-lorione Lejeune. "Innanziatio perché la Jerône Lejeune. "Innanziatio perché la pullola nega quello stesso concetto di So-cializzazione dell'aborto che - quantome-no - era nello spitto della legge 191". An-che se, di tiene a sottolineare, quella legge 191". An-che se, di tiene a sottolineare, quella legge 191". An-che se, di tiene a sottolineare, quella legge 191". An-la stora le autonomia decisionale della dom-portità il suo senso vero e sempre altro, la totale autonomia decisionale della dom-ra." Ma "è una battiglia che vale la pena ra". Ma "è una battiglia che vale la pena ra". Ma "è una battiglia che vale la pena nomo no mo passivo alla avanzata di questa cultura di morte".

Interrogazione in Emilia Romagna, Si è interrogazione in Emina Romagna. Si e in mosso il consigliere del Pdl Andrea Leoni, con un'interrogazione all'Assem-blea regionale. Ha denunciato che nelle strutture sanitarie della regione l'aborto farmacologico "verrebbe praticato dal 2005 strutture sanitarie della regione l'aborto farmacologico "verrebbe praiticato dal 2005 in regime di day hospital" e che, tra l'altro, "nel 2007 con questa procedura abortiva solo una donna su 563 sarebbe stata ricoverata in regime ordinario". Leoni rileva che tale prassi, per quanto "sperimentale," è in contrasto con le stesse raccomandazioni dell'Alfa, secondo cui la somministrazione dalla Datele de secondo cui la somministrazione della Ru486 deve avvenire nel "rigoroso ri spetto della legge per l'interruzione volon taria della gravidanza, entro la settima set uaria della gravidanza, curto in settima settima di giatzatione e con il ricovero in una struttura sanitaria, così come previsto dall'art. 8, dal momento dell'assurazione ta interrustiva sini della considerata di considerata di considerata di considerata della gravidanza. Se questo non divesse aveniere, selpes l'ori, mi pare che i presupposti per impugarar tizo della Rollès in quanto incorrente on la 194 ci sarebbero. Anche perche l'assesser regionnale alla Smitha Giovanni Bisso-ser regionnale alla Smitha Choronti Bisso-ser regionnale alla Smitha Smitha Choronti Bisso-ser regionnale alla Smitha Choronti Bisso-s



INNAMORATO FISSO Salto l'inizio di questo

saito i inizio di questo mi articolo... per questo mi sono beccato una multa da 800 euro che non ho mai pagato. Adesso è di-ventata di 50 euro. Anco-ra un po' che aspetto, la multa diventa di 1 euro.



Dalla bohème milanese alla Roma bizantina

a mostra, organizzata col contributo di Comune di Milano - Cultura e in concomitanza con l'esposizione Scapigliatura. Un 'pandemonio' per cambiare l'arte a Palazzo Reale dal 26 giugno al 22 novembre 2009, approfondisce la parte letteraria del movimento scapigliato.

Partendo dai testi, dalle riviste e dai documenti della Scapigliatura e attraverso l'inedito Fondo Angelo Sommaruga (lettere, documenti, riviste, autografi, edizioni), l'esposizione intende evidenziare come la Scapigliatura non sia stata solamente un episodio locale di imitazione delle mode artistiche d'Oltralpe, ma uno dei momenti più caratterizzanti della cultura italiana dell'800. In una società che andava drammaticamente, ma inesorabilmente cambiando, la Scapigliatura si è lentamente trasformata in quella che viene definita la letteratura della Nuova Italia, precorrendo temi che troveranno ampio spazio nelle avanguardie del primo 900, anche grazie all'opera intelligente dell'editore Sommaruga - ormai dimenticato dai più, anche per le

enceppe Rovani, An-onto Ghislanzoni, Cletto Arrighi imilio Praga, Igino Ugo Tarchetti, Irrigo Boito, Giovanni Faldella, chille Giovani Cagna, Carlo Dassi solo Valera e altri



traversie politiche ed economiche che lo tennero a lungo lontano dall'Italia. Sommaruga provenendo dal mondo bohémien milanese seppe portare, all'indomani della proclamazione di Roma capitale, una ventata di radicale novità nel mondo sonnacchioso dei sa

orario continuato: 10-18 lunedì chiuso Ingresso libero Per informazioni Tel. 02 76215314-323 Fax 02 782387 ufficiostampa@bibliotecadiviasenato.it www.bibliotecadiviasenato.it Per prenotazioni e informazioni visite guidate gruppi e scuole: Ad Artem s.r.l. 02 6597728 fax 02 6599269

da martedì a domenica

info@adartem.it www.adartem.it

γurata da Annie-Paule Quinsac – storica dell'arte e curatrice anche della mostra di Palazzo Reale -J Giuseppe Farinelli – docente ordinario di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano e da Matteo Noja conservatore della Biblioteca di via Senato, è realizzata in collaborazione con alcune prestigiose biblioteche milanesi: la Civica Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", la Biblioteca Comunale Centrale - Palazzo Sormani, la Biblioteca Nazionale Braidense

(Charling

14

GENERALI Pigoli

Durante tutta la durata della mostra sono organizzate visite guidate nella pausa pranzo ed happy hour serali. Per maggiori informazioni e per il calendario degli appuntamenti, consultare il sito internet www.bibliotecadiviasenato.it o telefonare al n. 02 76215323-318-314.